

narie, tanto dell'uno che dell'altro, non arrivano nemmeno alla metà del solo bilancio francese per l'esercito; e sui bilanci dell'interno e della giustizia, che sono pur meschini al paragone di quelli degli altri paesi, la sola economia possibile sarebbe di cinque o sei milioni, quando fossero attuate la riforma amministrativa e la riforma giudiziaria, che i progressisti vogliono a parole, ma che, quando si è al fatto, vogliono meno di noi.

Non si vuol capire che in Italia le grandi economie non sono ancora possibili, perchè il cumulo forte delle spese va tutto dedicato al servizio delle finanze, non che alle altre spese intangibili.

Ma non dobbiamo perder di vista, che oggi si edono al governo dello Stato alcuni utopisti della nazione armata, e che il Capo di quegli utopisti è l'onorevole Cairoli, Presidente del Consiglio.

Non sappiamo come la pensi sulla nazione armata ora che egli siede nei Consigli della Corona; è certo però che quella utopia formava parte del suo programma quand'era deputato e tribuno.

Per naturale corollario dobbiamo almeno supporre che gli attuali ministri, se vanno sognando davvero trenta milioni di economie, pensino di farle sui bilanci della guerra e della marina.

Il solo annunzio di questo progetto sarebbe una follia: l'attuarlo, sarebbe la disorganizzazione dell'esercito, ai bisogni del quale sono insufficienti le cifre attuali del suo bilancio, sarebbe l'ultimo colpo all'armata navale, già tanto lontana, pel tipo dei legni e per la loro forza, dal rango in cui deve trovarsi una marina da guerra dell'Italia.

Parlare di nazione armata, in mezzo a tutta Europa, intenta ad accrescere i suoi eserciti permanenti, e mentre gli stessi Stati Uniti d'America mostrano di accingersi a crearne uno, è qualche cosa più di un'utopia; è infermità di mente.

Non sappiamo dunque dove il Grimaldi possa pescare i suoi trenta milioni di economie.

Forse non esistono che nella mente di qualche ufficio, e sono gettati là come un'offa, per il pubblico, allo scopo di tener su nell'opinione la baracca progressista.

Ma se gli ufficiosi non sanno trovare altri puntelli, si può essere sicuri che la baracca cadrà.

UNA ZAGAGLIA D'ONORE

Per dimostrare a quali travimenti condotta il fanatismo politico, parecchi giornali hanno riprodotto il testo di una risoluzione, che si dice adottata dai comandanti francesi dimoranti a Nuova-York.

Alcuni però di quei giornali soppressero la chiusa della stessa risoluzione, forse perchè ha un po' di ostico all'indirizzo dell'attuale repubblica francese, e di quei cari repubblicani.

Noi suppliremo all'amputazione fatta dagli altri, pubblicando tutta intera la deliberazione,

brutale nello scopo, ma molto piacente nella chiusa sottaciuta.

Eccola: «La laneta del zala, la zagaglia dei selvaggi, la società così detta barbara rose or ora alla così detta società civilizzata — un servizio.

Essa distrusse il rampollo dell'autore dei nostri disastri, di Waterloo e di Sedan, l'erede diretto della dinastia napoleonica.

Se, mossa da un sentimento materno, la madre ha diritto di piangere un figlio, l'umanità, tenuto conto dei fiumi di sangue che i principi e pretendenti sono destinati a far versare, ha diritto di rallegrarsene.

Che gli intraprenditori di colpi di Stato, che gli amatori delle facciate verso le loro ultime lagrime, è duopo che si rassegnino: il regno del despotismo, il regno dei massacratori è terminato.

Quanto a noi, veri repubblicani, nemici dichiarati dell'oppressione, crediamo nostro dovere di protestare contro questo partito composto di nullità, d'intinganti e di grasehioni, e proponiamo di offrire una zagaglia d'onore agli uomini ignoti che liberarono il partito dell'avvenire da quell'elemento tirannico.

La iscrizione è aperta a cominciare da questo giorno.

UN CURIOSO PROCESSO

Un processo che promette di essere assai divertente è quello che verrà dibattuto quanto prima diavanti al tribunale di Issoudun in Francia.

Ecco l'antefatto: Una bella sera, una di quelle belle sere che nella prima parte dell'anno corrente sono state tanto rare, un contadino traversava un campo guardando per aria distrattamente e contemplando il cielo stellato. A un tratto ode un fracasso formidabile e una striscia luminosa viene a speggersi proprio ai suoi piedi. Soffocato, mezzo morto dalla paura, egli si orrende colpito dal faimine, ma tornato in sé a poco a poco, si china e raccoglie una grossa pietra ruzzolata giù dal cielo allora allora in mezzo a quello strepito lamino.

Quel galantuomo non rimase a lungo stupéfatto e perplesso. Grazie al progresso, alla diffusione dell'istruzione primaria, ai vantaggi della stampa e a tante belle cose simili, i più umili contadini sono giunti a saper trarre profitto da ogni cosa. La cosa più logica era raccogliere l'aerolito, metterlo in tasca e seguirlo la propria strada verso la città: e così fece il contadino.

L'indomani, dopo avere consultato l'istitutore del suo Comune, egli si presentava al museo di Issoudun per sottoporre o meglio addirittura per offrire l'oggetto ai dotti del luogo. C'è da immaginarsi se questi fecero festa all'aerolito! Lo si offriva loro però in cambio di denaro sonante, e il contadino se ne tornò a casa dopo aver lasciata quella pietra preziosa in cambio di 250 lire pagatigli in oro e in argento.

Il fatto fece rumore e, come succede, se ne impadronirono i giornali locali. Non diremo nulla delle discussioni cui esso dette luogo. Ma il più bello è questo: la proprietaria del campo dove l'aerolito era caduto, la quale dimorava a Parigi, venne a sapere quello che era succeduto sui suoi possessi e intendè immediatamente al contadino una azione di rivendicazione, reclamando da lui o l'aerolito o diecimila lire, prezzo ch'essa attribuiva a quel tesoro celeste.

Il contadino citato in giudizio, mise in causa alla sua volta il museo suo acquirente ed ora il processo sta per incominciare.

Per farla completa in stranezza e originalità, il museo di Parigi è stato conquistato intorno al valore commerciale dell'aerolito e, iper bossa del suo eminente direttore il professore Daubroy, ha risposto seriamente esistere una tariffa degli aeroliti ed il prezzo corrente di cotesti frammenti di stelle esser precisamente quello di 250 lire fissato dal museo di Issoudun.

Adesso il tribunale dovrà apprezzare questa stima. E non c'è da dire che siano cose inventate; che anzi sono già designati gli avvocati della causa. Il signor Charbonnel del foro parigino sosterrà le ragioni del contadino che ha raccolto l'aerolito, e il sign. Boité, legale di Issoudun,

quello della proprietaria del campo in cui l'aerolito fu trovato.

Le questioni giuridiche da risolverci sono due: 1. A chi appartiene l'aerolito? 2. Quale è al presente il prezzo corrente di un aerolito?

Dai magistrati di Issoudun sapremo la risposta.

(Dal Corr. della sera di Milano)

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 30. — In conformità a quanto si scrive il nostro corrispondente romano, leggiamo nell'Avvenire, organo dell'onorevole Depretis:

«Non sappiamo se sia per effetto delle reminiscenze, che il primo Ministro Cirilli lasciò sulla questione dell'ordine interno, ma fatto è, che appena tornato esso al potere, si sente correr voci di tentativi e di minacce di azione da parte degli elementi sovversivi, che finora non avevano fatto parlare dei fatti loro. Pel momento, pare che siano arrivati in tempo a mettere le mani addosso a chi osava, e si afferma siano stati arrestati gli autori o gli stampatori di un proclama di una cosiddetta Società universale della Repubblica, con cui si parlava nientemeno che dell'ora dell'azione come già arrivata.»

— Si legge nella Gazzetta Ufficiale: Con decreto reale del 24 corrente, il conte Michele Amadei, deputato al Parlamento, fu nominato segretario generale del ministero di agricoltura, industria e commercio.

— Con reale decreto in data 20 corrente mese, il contrammiraglio Baschis comm. Tommaso è stato onorato, in seguito a sua domanda, dalla carica di segretario generale del ministero della marina a decorrere dal 1. agosto prossimo venturo.

— Il Fanfulla annunzia che in alcune provincie del Regno sono stati fatti alcuni arresti in correlazione a quelli che si fecero ultimamente a Roma al seguito della scoperta dei proclami sovversivi.

NAPOLI, 31. — Izzami passò continua le sue passeggiate per la città e la sera replica le sue visite alla Villa.

Egli si mostra lieto della piena libertà che gli lasciano. Se ne mostra lieto, perchè in verità sinora questa libertà gli era stata abbastanza contrastata.

Intanto nulla ancora è deciso circa la permanenza di S. A. in Napoli; le trattative per l'affitto di una casa sono sospese.

Credeasi che Izzami sperò che la crisi di Costantinopoli possa infuocare a un mutamento di opinioni nell'animo del Sultano a suo riguardo.

— 30. — Le riunioni elettorali nelle varie sezioni sono state affollatissime. Venerdì a sera avrà luogo nel teatro del Fondo una riunione generale degli elettorali favorevoli alla lista concordata. Si hanno immense richieste di biglietti. (Opinione)

MILANO, 30. — Ozi giorno dobbiamo notare una buona iniziativa di quella città. Può dirsi già costituita una Società, la quale ha per scopo di costruire abitazioni per gli operai.

S'intende che è una Società costituita in gran parte dagli stessi operai, i quali o'loro risparmi dispongono a quest'ora di 35,000 lire. A presidente della Società fu eletto il prof. Vignò, e vice-presidente l'ing. Horwarth.

— L'inaugurazione della Mostra tipografica a Brera avrà luogo domenica prossima.

— 31. — Ultime informazioni al assicurare che il Re colla sua Casa civile e militare andrà direttamente a villeggiare a Monza. La Regina andrà subito ai bagni di Resoaro. Non è nulla stabilito ancora per la sua successiva andata a Venezia. — Se non avvengono altri mutamenti, il Re Umberto sarà, adunque, a Monza mercoledì della prossima settimana. (Corr. della sera)

GENOVA, 30. — Togliamo dalla Gazzetta di Genova: Il prefetto Casella ha fatto dire per mezzo dell'unico suo organo che «l'accoglienza che si farà in Genova ai «sovranisti» all'indietro della luminaria «ufficiale, sarà opera del partito «fazione alle idee della Sinistra, «oggi al governo.»

Oh! gli altri cittadini, che volere o no, formano la grande maggioranza dei genovesi, che cosa faranno? BENEVENTO, 28. — È incerto che a Montesarbio vi siano stati morti e feriti per la sommossa accaduta nel penitenziario.

La truppa inviata da Napoli, vi è rimasta per la contestazione e l'odio dei partiti adesso in lotta a motivo delle elezioni amministrative.

FOZZUOLI, 29. — Se il governo dice di non volersi ingerire nelle elezioni di Napoli, pare che non si sia condotto egualmente nelle elezioni di Pozzuoli. Di fatti leggiamo nella Gazzetta di Napoli, che i direttori dei bagni e i custodi dei gallesi hanno portato d'ordine il contingente de' loro voti illuminati per sostenere il sindaco e i suoi amici di parte progressista.

SPEZIA, 30. — Leggesi nella Gazzetta d'Italia: Un telegramma particolare ci annunzia l'arrivo di S. A. R. il duca d'Aosta con figli e seguito, in quella città.

L'A. S. vi si è recato per i bagni, in quello stabilimento Zanoni.

CAMERINO, 29. — Scrivono al Corriere del Mezzogiorno: Indignissima è la città pel fatto incredibilmente mostruoso accaduto la notte del 25 luglio; il vice-brigatiere e un carabinieri patugliavano, quando furono insolentiti, aggrediti, perquisiti da una comitiva di giovinastri che stava erapulando in un caffè, ancora aperto alle due antimeridiane. Il vice-brigatiere ebbe due ferite al petto; il carabinieri che era con lui trasse la stabiola e colpì gravemente un certo Poggi, che si ritiene l'autore di quelle ferite. Il Poggi versa in pericolo di vita.

Fu arrestato un certo N. è che pare abbia esecutato il Poggi. C'è chi dice che quel giovinastro l'avessero col carabinieri, perchè questi li sorvegliavano, come fascisti ed anarchici.

SAVONA, 30. — Riferendo il Commercio che nelle elezioni amministrative i moderati ottennero una splendida vittoria, aggiunge: «È però a deplorarsi che i vinti non abbiano saputo rassegnarsi al responso delle urne. Quando il sindaco che presiedeva la prima sezione elettorale uscì dalla sala fu accolto alle grida rumorose di abbasso il sindaco, viva la repubblica! O taste sono dimostrazioni indegne d'una città senza civile.»

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 29. — A Lione ebbe luogo una riunione di liberi-scambisti, in numero di 300. Vi parlò il deputato Daprat, il quale difese i liberi-scambisti dall'accusa di essere servi dell'oro inglese. Egli chiamò i protezionisti «tartari del socialismo.» Un individuo avendo tentato d'interrompere l'oratore, venne messo alla porta.

— Il Pays pubblica quasi ogni giorno delle lunghe note di funerali, celebrati in ogni parte della Francia, per il Principe imperiale.

— La sinistra repubblicana del Senato ha deliberato di fare ogni sforzo perchè si voti prima che il Senato si sciogla il progetto sulla proroga dei trattati di commercio e la legge sulla riorganizzazione del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica.

— 30. — Continua il viaggio trionfale del Lussep. Il 28 era a Tolosa, ove è stato accolto festosamente. L'idea del taglio dell'istmo di Panama cresce ogni giorno più di proselit.

— Il Télégraphe ripete l'asserzione essere il presidente Grey deciso a non viaggiare per la Francia quest'anno, o almeno a non pronunciare alcun discorso. Egli si tratterà lungamente a Mont-sous-Vaudrey.

— Il Consiglio municipale di Lione, avendo negato il sussidio alle scuole cristiane per i premi agli allievi, quel partito clericale ha raccolto subito all'oggetto la somma di circa 10,000 franchi.

— Il Journal de Roubaix annunzia che il Senato accademico di Lille ha intenzione di far sì che tutte le facoltà cattoliche della Francia si mettano d'accordo, col fine di stabilire dei corsi generali.

— Leggiamo nel Petit Marseillais che la città di Marsiglia è stata condannata di nuovo dal tribunale civile a pagare fr. 100 di danni interessi alla famiglia dell'agente di polizia Boumardel, morto nel 1871, in seguito a ferite, inflittegli nello eserci-

zio delle sue funzioni dalla folla, a colpi di pietre.

AUSTRIA UNGHERIA, 28. — Pare che il maestro d'artiglieria barone Molinary comandante della Gallizia ed il suo capo di Stato Maggiore marescialle Fischer saranno posti in riposo. Il Dr. J. Polak che da questa notizia aggiunge che nei circoli militari si ritiene che a comandante della Gallizia sarà nominato il duca di Württemberg.

RUSSIA, 26. — Nel corso del mese di giugno 1879 sono stati denunciati al Ministero dell'Interno 3,501 casi d'incendi, i quali hanno recato un danno di 12,064,982 rubli. Di questi incendi 508 sono dolosi, 930 per trascuraggine e 1,753 per cause ignote.

— 27. — Il governo imprigiona, esilia, uccide i nichilisti e questi per rappresaglia incendiano. Giorni sono a Perm un nichilista, che la polizia non ha potuto prendere, eccitò una ragazzina di 8 anni ad appiccare il fuoco ad un magazzino di sarta attiguo alla casa ove ella abitava.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Padova, 1 agosto.

Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Padova. — Domenica prossima, 3 agosto corr., ad un'ora pomeridiana, si terrà l'ultima ordinaria sessione, in cui leggeranno:

1. Il S. O. prof. Brillante: *Sulle proprietà di un'applicazione recente della gelatina al bromuro d'argento.*
2. Il S. O. prof. Sacchetti: *Giudizio sulla speculazione e la legge.*

La Presidenza si fa un dovere di ricordare ai Soci ordinari che in data Sessione avrà luogo la nomina delle cariche del nuovo triennio Accademico.

Per appurare i fatti e rispondere ai desideri del cortese scrittore dell'articolo del Bacchiglione intitolato *Il Salone*, l'Accademia non mancherà di scrivere al Sindaco di Segova: in Spagna, affare di verificare se colà esistono un argenteo e una torre dell'architetto Pietro Cosso da Livenza, e se que' monumenti appartengono al secolo XIII.

Il Municipio di Padova, sempre pronto a favorire tutto ciò che torna di lustro alla nostra città, ordinò alcune centinaia di copie, da distribuirsi ai cittadini, della memoria del Gloria, letta nella tornata del 29 luglio, e che si sta di già stampando.

Dott. G. B. MATTIOLI, segr.

Al Corresponale. — Ieri, davanti al nostro Tribunale Corr., fu discussa la causa contro Roberto Costanzo imputato di alcuni fatti commessi nella sua qualità di domestico in danno del Generale conte Poninski. Stava al banco della difesa l'egregio avv. Marco Donati.

Il Tribunale pronunciava sentenza di assoluzione a favore dell'accusato Costanzani.

Stazione di Milano. — Il Ministero dei lavori pubblici ha approvato in questi giorni il progetto, presentato dall'Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia, per la costruzione di nuovi magazzini ed uffici presso la Stazione di Milano, in sostituzione dei locali che vi si devono essere ad uso della Dogana unica da costruirsi.

In seguito alla detta approvazione, verrà dall'Amministrazione Ferroviaria aperta tra poco una gara per l'appalto dei relativi lavori.

(Mont. delle Strade ferrate) Ferrovie Venete. — Ogi giorno l'agosto p. v. verrà esteso per le Ferrovie Venete, esercite dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche, il servizio cumulativo italiano, già in vigore colle Ferrovie dell'Alta Italia, alle Ferrovie Meridionali e Romane.

(Adm.) — Sappiamo che l'Amministrazione delle ferrovie francesi Parigi-Lione-Mediterraneo ha offerto a quella dell'Alta Italia di entrare in trattative per l'effettuazione di alcuni nuovi treni di piacere nel prossimo autunno da Parigi, Lione e Marsiglia per Roma e Napoli.

(Adm.) Funerari. — Ci scrivono da Vicenza 31: Un mesto corteo seguiva questa mattina la bara del povero professor Farnetani, si repentinamente morto a Vicenza nell'abitazione dei cugini Pastori.

Facevano parte dell'accompagnamento il comm. Giampaolo prof. Tolomei, Rettore dell'Università Patavina, il prof. avv. Silvestri, preside della Facoltà di Giurisprudenza, i professori emeriti Zanella e Lazzari, il docente di Diritto Commerciale dott. Mercante, il Regio Procuratore agli studi, e vari giovani legali e studenti, che amavano nel Farnetani la bontà del cuore, grati dell'affetto di amico e di padre che loro professava.

Decesse. — Il giornale La Provincia di Treviso ci dava ieri la notizia spiaccevolissima della morte, avvenuta il 27 luglio u. s. in Conegliano, del cav. Luigi Favero R. Ispettore Forestale.

Era uno degli uomini più stimati per ingegno per dottrina e per larghissima pratica nel ramo tanto importante della silvicoltura.

Di eraritore franco, nobilissimo, fu per i suoi dipendenti, e in particolare per i giovani e i poveri, piuttosto un padre, che un superiore.

Giòvè a parecchi nelle difficoltà della loro carriera.

Morì di 76 anni, dopo lunghe sofferenze.

Noi, che al onoravamo della sua ampiezza da molto tempo, abbiamo sempre riscontrato in lui un cuore da gentiluomo.

L'egregio A. Costantini chiudè, nella Provincia, un cenno necrologico sul compianto Favero con queste parole: «La sua morte lascia un vuoto dannoso alla patria, e i suoi colleghi deplorano la perdita dolorosa d'un sapiente maestro, e d'un amico sicuro e leale.»

Padova l'agosto 1879.

La Gazzetta Ufficiale del Regno in data del 23 corrente contiene l'Avviso di concorso al sig. Ingegneri architetti per la nuova fabbrica dell'Aula Parlamentare di Montecitorio a Roma. I nostri signori Ingegneri che volessero presentarsi non avranno che il disturbo di domandare alla segreteria della Camera stessa le tavole del piano e spietati d'attuale fabbricato, ed avranno così modo di studiare e progettare senza bisogno di incontrare la spesa di portarsi al posto. Essi ai nostri giovani aperti un bel campo per farsi onore.

Le predizioni per l'agosto. — Il solito astrologo Mahieu de la D è ne ci fa grazia di avvertire che per il mese di agosto avremo:

Venti sparsi il 1. Calori soffici, assai alla luna piena, che avrà principio il 2 e terminerà il 10. Aria saturata di elettricità. Temperatura insalubre. Venti sparsi il 4, il 6 ed il 7; violenti nei paesi montuosi dell'est, del centro e della catena dei Pirenei. Venti non meno impetuosi sulla catena degli Appennini e nella Spagna.

Grandine da temere in Francia, più particolarmente al centro, al sud-est ed al sud-ovest, come pure nelle regioni forestali. Grandine in Savoia, in Svizzera e nel gran ducaato di Baden. Insolezioni.

Pioggie torrenziali all'ultimo quarto della luna, che comincerà il 10 e terminerà il 17. Vento violento al principio di questo grave periodo.

Calma marittima in tutti i porti del Mediterraneo, principalmente in quelli del Roussillon, della Linguadocca, della Provenza e della Liguria. Calma nei porti della Catalogna e alle isole Baleari. Calma alle isole di Corsica e di Sardegna. Debole movimento dei piccoli corsi d'acqua. Diminuzione delle nevi a cagione del forte calore nelle Alpi, nel Tirolo (Brennero) e nei Pirenei a cagione delle grandi piogge. Diminuzione momentanea della temperatura verso il mezzo di questo periodo.

Calori alla nuova luna, che comincerà il 17 e finirà il 24. Venti sparsi il 17, il 20 ed il 23 particolarmente impetuosi nei dipartimenti montuosi del centro e sul litorale della Bretagna. Venti in Svizzera, in Italia, in Spagna, nella Grecia, nella Turchia, nell'Algeria ed in Tunisia.

Forti calori al primo quarto di luna, che avrà principio il 24 e finirà il 31. Insolezioni a temere sul Mediterraneo. Venti sparsi, notevolmente il 24 ed il 28. Passaggio aspro verso il metà di questo mese — igne da osservare.

Stato sanitario. Poco soddisfacente il litorale orientale del Mediterraneo. Temperatura malsana al nord del continente africano sui principi di questo mese. Dune dell'Oceano pericolose dal 10 al 17.

Una massima del Comune suonerà oggi 1, in Piazza Unità d'Italia alle ore 8 pom. I seguenti pezzi: 1. Polka. 2. Sinfonia. 3. Mazurka. 4. Aria e finale atto 2. 5. Valse. 6. Atto 4. 7. Marcia.

3. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA I agosto Tempo m. di Padova ore 12 m. e s. 7 Tempo m. di Roma ore 12 m. e s. 34 Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

30 luglio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 6" - mill.	760.7	759.1	759.2
Term. centig.	+23.9	+27.9	+24.3
Tens. del vap. sat.	10.82	12.04	12.30
Umidità relat.	49	43	54
Dir. del vento.	NW	SE	S
Vel. dell'oraria del vento.	2	13	11
Stato del cielo.	sereno	sereno	sereno

Del mezodì del 30 al mezodì del 31 Temperatura massima -- + 27,9 minima -- + 19,7

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 30 luglio.

(S) Ora che il Senato ha terminato i suoi lavori, e che gli onorevoli membri dei due rami del Parlamento o se ne sono andati o se ne vanno in vacanza, a noi, poveri corrispondenti di giornali, che debito d'ufficio costringe a stare alla Capitale nonostante il caldo eccessivo, non rimane altro da fare che rimediare alla deficienza di notizie politiche spogliando notizie di cronaca cittadina, e se i nostri benévoli lettori si dolessero che il pasto è magro assai, rispondere loro che: *nemo dare potest quod non habet.*

Premessa questa dichiarazione a gravio di coscienza per le corrispondenze future, vi dirò che, al Quirinale sono già in pronto i bagagli per il viaggio che le LL. Maestà il Re e la Regina intraprenderanno sabato venturo, 2 agosto, per arrivare a Genova la mattina del 3.

Da Genova, ove si fermeranno forse due o tre giorni, i nostri augusti Sovrani si recheranno quindi a Torino e poscia a visitare i paesi che furono danneggiati dall'ultima inondazione del Po e dei suoi affluenti. Terminato quel giro, S. M. il Re andrà a riposarsi a Monza, e S. M. la Regina col Principe di Napoli si recheranno a Raposo e forse anche a Venezia.

Nel venturo settembre poi, le LL. MM. si rimetteranno in viaggio per la Sicilia, e dimorando nell'isola due o tre settimane, visiteranno Palermo, Messina, Catania e le altre città principali, e, se sarà loro possibile, assisteranno anche alla solenne inaugurazione del Concorso agrario regionale di Caltanissetta.

Dicesi, ma riferisco la notizia con riserva che domani l'onore. Cairoli presenterà alla firma reale il decreto che nomina il nuovo ministro della marina, di cui nessuno sa peranco dire il nome, ragione per cui io persisto a credere che tanto il ministro della marina quanto quello dell'agricoltura e commercio non debbono essere nominati fino a tanto che l'onorevole Presidente del Consiglio non sarà ritornato dal viaggio che si accinge a fare nell'Alta Italia con le Loro Maestà.

Intanto, al Ministero della Marina, non vi è più segretario generale, perché le dimissioni presentate dal commend. T. Bacchia vennero accettate, ed al Ministero di agricoltura fu già da ministro *pro tempore*, il nuovo segretario generale conte Michele A. maddal.

Al Ministero dell'istruzione pubblica si attribuisce all'onore. Parz l'idea d'introdurre notevoli modificazioni nell'organico, e di chiamare da Palermo il dotto prof. Isidoro La Lanza per affidare alle sue cure la direzione generale dei musei, delle biblioteche e delle Accademie di belle arti che dissi volgi creare presso il Ministero.

A. Ministero dei lavori foresti opus,

e dei progetti di linee compresi nelle nuove costruzioni ferroviarie, per ordine dell'onore. Bassarini, si stanno studiando esclusivamente quelli relativi all'Italia Meridionale, poiché là appunto il Ministero vuol fare incominciare quanto prima i lavori, allo scopo di guadagnare dei voti fra i deputati meridionali per la futura apertura della Camera. Qui c'è, o era, l'errore.

Quel tale Carlo Alberto Sgalluppi, prestidigitatore ambulante, che venne arrestato a Firenze quale presunto autore dell'assassinio del Foato (giocatore di un cambio-valute) in Via della Stamperia, è stato confrontato con il Foato, che lo ha subito riconosciuto per il sedicente nobile Nivaro. Era breve, lo Sgalluppi sarà tradotto alla Corte delle Assise.

Oggi, dalle acque del Tevere venne estratto il cadavere di un giovane sconosciuto, che fu gettato nel fiume dopo essere stato assassinato. La giustizia informa.

DISGRAZIA AL CAMPO DI S. MAURIZIO

La Gazzetta del Popolo di Torino scrive la data del 30: Gli esercizi di tiro al Campo militare di S. Maurizio sono quasi ogni anno rattristati da qualche disgrazia.

La fretta con cui si caricano i proiettili destinati alla prova dei cannoni di grossa portata, è più volte tornata fatale a bravi militari e non sarebbe improbabile che anche questa volta sia non ultimo motivo del grave infortunio accaduto ieri l'altro a San Maurizio agli ufficiali d'artiglieria e del glio addetti al tiro.

Mentre il sottotenente Benvenuti introduceva la palla in un cannone di campagna, la spoletta del proiettile urtando leggermente all'introduzione del pezzo con orribile detonazione scoppò quasi nelle mani dell'ufficiale.

Lo scoppio ebbe tristissime conseguenze; il sottotenente Danesi vi lasciò la vita; il sottotenente Benvenuti perdette un braccio; il sottotenente Tamone venne gravemente ferito a una gamba e a un occhio.

La notizia della catastrofe ha gettato nella costernazione il presidio militare di colà, e la brava popolazione di San Maurizio, che ha un affetto speciale per i militari che passano con lei la maggior parte dell'anno.

Alla salma dell'infelice ufficiale Danesi vennero resi commoventi onori funebri. La disgrazia è raccontata così, con parole di poco diverse, dal *Risorgimento*:

Il sottotenente Danesi rimase ucciso sul colpo da varie schegge lanciate con somma violenza per la confrazione della polvere. Questo giovane distinto di figlio unico di un tenente-colonnello comandante il 25° fanteria.

Il sottotenente Benvenuti rimase ferito al braccio così gravemente, che si dovette amputarglielo.

Il sottotenente Tamone ebbe pure un occhio gravemente danneggiato ed una coscia.

LA VISITA AL GENERALE GARIBALDI.

Leggesi nell'Avvenire: «La visita dell'onore. Presidente del Consiglio dei ministri al generale Garibaldi, colla ragione che qui e là la stampa vi ha dato, commentata anche dai giornali stranieri, non è fatta davvero per dar prova al paese ed all'estero della forza e dell'autorità del Ministero.

Noi abbiamo, quant'altri mai, pel generale Garibaldi venerazione; ma un Governo, che crede aver bisogno di appoggiarsi a lui, perché la tranquillità pubblica non sia turbata, non può produrre nell'animo dei cittadini italiani un sentimento di soddisfazione, né aumentare il credito dell'Italia all'estero.»

Molto ben detto. Leone XIII ha messo a disposizione dei cardinali prefetti delle sacre Congregazioni di Roma la somma di lire trentamila, da erogarsi a beneficio dei prelati che hanno adempito all'ufficio di consultori nelle Congregazioni suddette.

Fu già annunciato che l'onorevole Bassarini si propone di fare una visita sui luoghi danneggiati dalle recenti rotte del Po, affine di prendere quegli ulteriori provvedimenti che reputasse necessari per meglio assistere in avvenire le popolazioni della valle del Po.

Siccome devono aumentarsi da Roma alcuni ministri per accompagnare il Re e la Regina a Genova, così egli ha ritardato la sua partenza fino al ritorno di codesti suoi colleghi. Molto probabilmente egli partirà da Roma il 6 agosto. (Gazz. d'It.)

A PROPOSITO DI NAPOLI

Leggesi nella Persuasione: «Il triste caso del conte Giussio, la lotta che ora serve per le elezioni amministrative, attraggono in particolare modo su di Napoli gli sguardi di tutti.

Noi vediamo, da un lato, un esempio splendido e confortante di un uomo che, ricco di senso e più ancora di ingegno e di carattere, lotta da più mesi per il bene della sua città natale contro le clientele, le camorre, le combricose d'ogni specie, tutte aspiranti, in nome di interessi, di ambizioni personali, a cacciarlo via, onde sia fatto loro agio a prepotere come in passato. Dall'altro, vediamo codeste clientele rissolve da più mesi a tenere in isacco il Giussio, il quale rende, durante come fa nell'ufficio, nuova testimonianza della sua devozione alla patria.

Noi non possiamo che deplorare tutto codesto arraffio di passioni volgari, di avere cupidigie; ma ciò di cui ci dogliamo assai più è, che esse sono a un tempo fomentate dai tristi influssi dei Ministri di Sinistra, e tendono, per tal modo accresciute e rinvigorite da questi, a corrompere non solo gli ordinamenti amministrativi, ma il sistema rappresentativo medesimo, e a togliergli ogni stima ed autorità nelle popolazioni.

La questione municipale di Napoli esce già per sé stessa dalla cerchia di quella città; giacché, quali si siano le opinioni, rimane pur sempre che la rovina finanziaria della più popolosa città del Regno, sarebbe un fatto più che municipale. È addirittura cieco chi non lo vede. Ed è ancora più cieco chi non vede quale e quanta responsabilità si addosserebbe il Governo, se, venuto il giorno di cotale rovina, gli si potesse dire dai cittadini di Napoli:

Ecco, noi avevamo nominato un Consiglio dal cui seno era uscita una Giunta quale da più anni non avevamo, e un Sindaco quale non avevamo avuto mai; ebbene, codesta Giunta e codesto Sindaco sono stati rovesciati, e con essi le finanze del Comune, per colpa in gran parte del Governo, il quale, in cambio di sostenerli con ogni sua possa, come avrebbe dovuto, li ha osteggiati non solo, ma ha asseresato le forze delle fazioni congiurate contro di essi. Ora, poiché avete contribuito alla nostra rovina, contribuite anche a riparare i danni.

Ma i guai non si fermano qui, la questione di Napoli si allarga; la piaga che qui è stata aperta, e che ora s'inaspra, è di quelle che fanno febbricitare il corpo tutto, e che possono corromperlo tutto. È chiaro, infatti, che tutte le fazioni malsane, che ora si agitano in Napoli, mettono capo nella Camera, dove hanno i loro patrocinatori; e per mezzo di codesti deputati-patrocinatori turbano e corrompono l'azione dei Ministri. È questo un altro dei molti mali che i sei Ministri di Sinistra hanno, non diremo inteso, ma avuto per effetto di inoculare nelle nostre istituzioni rappresentative.

Noi siamo lontani dal dire che il Depretis, che lo Zanardelli, che il Cairoli mirassero, o mirino proprio a questa nuova forma di corruzione; ma il loro modo di governo, le influenze delle quali si trovano avvolti, li costringono a plegarsi a tutti codesti interessi, a tutte codeste passioni. Noi vogliamo ammettere che, ogni volta che essi lo fanno, promettono a sé medesimi che non saranno in avvenire tanto facili a plegarsi; ma, poiché ogni volta sono stretti dalle stesse necessità di ingraziarsi o di non intaccarsi questo o quello fra i diversi gruppi di Sinistra, così ogni volta cedono, né sanno dove la loro arrendevolezza avrà fine.

È per tal modo che il conte Giussio, che gli elettori di Napoli hanno indubbiamente voluto Sindaco, che ha mostrato, per le doti della mente e dell'animo e coll'opera sua efficace, d'essere degno della fiducia riposta in lui, è stato mantenuto dai ministri di Sinistra, che si sono succeduti in questi ultimi mesi, nella dubbia posizione nella quale si è trovato fin qui. Sicché al postutto le popolazioni

hanno diritto di dubitare se quello che il conte Giussio ha fatto in pro del Municipio di Napoli, con infinito suo sacrificio e con somma lode di tutti, non sia argomento di biasimo per il Governo, e che questo in suor suo posponga il Giussio al San Donato. Ed hanno anche ragione di dubitare se sia vera tutta codesta efficacia delle libere istituzioni, se riesce possibile di torcerle, in modo così deplorabile, a danno del pubblico bene e dei più rispettati cittadini. E sarebbe davvero meravigliosamente strano che quello che tutti i meriti del conte Giussio e tutti gli onesti non hanno potuto, fosse dovuto alla mano di un tristo; e che in Italia il trionfo di un briciolo di bene non si potesse ottenere se non col pericolo della vita de' suoi migliori.»

DISPACCI DA ROMA

Roma, 31. I Sovrani con S. A. il Principe di Napoli e la Casa civile e militare partiranno da Roma il 2 agosto con treno speciale e si recheranno a Genova accompagnati dai ministri Cairoli e Villa. Sono arrivati in Roma il generale Robilant e il conte Fà d'Ortiani, ministro italiano nel Brasile. (Persu.)

Roma, 31. Leggesi nel Diritto:

«Non vogliamo rilevare erronee informazioni, né impegnarci rispetto alle prossime elezioni di Napoli in irese polemiche. Vogliamo solo ripetere ancora una volta che il governo è ben risoluto di rimanersi scrupolosamente estraneo ad ogni ingerenza nelle elezioni amministrative sia di qualsivoglia altra località del regno. Sappiamo inoltre che istruzioni concisive in questo senso furono dal governo impartite ai funzionari suoi. Possiamo anzi aggiungere, a confutazione di certe voci che furono con troppa leggerezza accolte da alcuni giornali, che il ministro delle finanze, rivolgendosi ad uno dei funzionari da lui dipendenti, limitavasi esclusivamente a ricordare con suo telegramma che il conteggio degli impiegati nelle elezioni doveva informarsi a realtà politica, ed all'interesse del paese, confidando che esso avrebbe ispirato agli impiegati ai quali era preposto, queste massime che il governo intendeva osservare. Queste parole non possono ammettere dubbio alcuno di interpretazione. Certo è che furono reticamente intese dal funzionario cui erano rivolte, il quale rispondeva assicurando della indipendenza del voto degli impiegati.» (Stefani)

DISPACCI DELLA NOTTE

LONDRA, 31. — Il Times dice che l'insurrezione di Rasgrad fa vinta dalla milizia bulgara; 42 insorti macchettati furono uccisi, e gli altri fuggirono. Il Daily News dice che Sturza lasciò Kistagen e ripartì per Bkarest. Nel colloquio con Bismark ricevette il consiglio che la Romania esegua il Trattato di Berlino. Un telegramma di Stolephine dice che la tranquillità è completa in Rumelia.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 31. — Rend. lit. god da l' luglio 86.50 86.55. 1° genn. 88.65 88.70. I 20 fr. 22.23 22.25. MILANO, 31. Rend. lit. 88.55. I 20 fr. 22.19 22.18. Note. Affari in limiti. Lione, 30. Seta. Affari limitati, prezzi fermi.

CORRIERE DELLA SERA

1 agosto

DISPACCI DA ROMA

Roma, 31. Il ministro dell'Interno, on. Villa, sulla proposta della Prefettura di Napoli, ha inviato a domicilio coatto 17 camorristi. Non manca chi dice che abbia voluto così smentire le voci corse intorno alla sua intenzione di abolire il domicilio coatto. Lo stesso ministro attende presentemente allo studio di un'altra riforma: quella cioè della milizia comunale, per affidarle il servizio della pubblica sicurezza. L'istituzione della

guardia di questura verrebbe così o soppressa, o fondendosi colla prima, trasformatata. (Corr. della sera di Milano)

DISPACCI ESTERI

Parigi, 30. Nelle loggie della Camera assiguarai che la sessione sarà terminata venerdì 31. — Parlati molto nel mondo politico di una enciclica che il Papa preparerebbe contro le leggi Ferry. (Gazzetta Piemontese)

Parigi, 31. Quarantadue Camere di Commercio sono favorevoli e trentaquattro contrarie al progetto renatoriale, che propone la scadenza fissa del 30 giugno 1880 per la proroga dei trattati di commercio. (idem)

Vienna, 31. È qui arrivato Saffet passia, il nuovo ministro turco degli esteri, diretto per Costantinopoli. Egli si fermerà tre giorni per conferire cogli uomini di Stato austriaci e porrà con essi in accordo. (Indipendente)

ULTIMI DISPACCI

PIETROBURGO, 31. — I Russi agglomerano completamente la Rumelia orientale. Nella Bulgaria rimangono ancora tre reggimenti di cavalleria, che servono specialmente di scorta alle commissioni. Lasciarono il paese prima del termine dello sgombero. (idem)

VERSAILLES, 31. — Camera. — Approvati le conclusioni della commissione, che rifiute lo stipendio dei Vescovi, e degli Arcivescovi, ed aumenta lo stipendio dei vice-curati. Discutete il bilancio degli esteri. Waddington constata il desiderio di mantenere costanti relazioni con tutte le potenze, dice che il Governo seguirà la politica tradizionale della Francia prendendo l'iniziativa in favore della Grecia. La Francia non è isolata nei suoi sforzi a favore della Grecia, che sono appoggiati da parecchi firmatari del trattato di Berlino; spera in una prossima soluzione, che però è ritardata dalla crisi ministeriale di Tarshia.

Riguardo alla Romania ricorda la parte civilizzata della Francia nella questione di Romania, che incontra difficoltà locali. Riguardo all'Egitto, dice che la Francia ebbe sempre lo scopo d'introdurre una buona, ed onesta amministrazione; spera di raggiungerlo. La Porta contestò i firmati del 1866, e del 1873. Le potenze reclamano l'inscrizione delle clausole essenziali degli antichi firmati nei firmati nuovi. Questo risultato è ottenuto. I documenti diplomatici si comunicheranno al principio della prossima sessione.

Seduta del Senato. — Il ministro della guerra dice che in causa dei raccolti 40.000 uomini si congelarono in agosto; la chiamata dei riservisti vien ritardata di dieci giorni. Approvati la proroga dei trattati di commercio. La Commissione senatoriale respinse il progetto Ferry riguardante la libertà d'insegnamento superiore. La discussione pubblica è aggiornata all'inverno.

BELGRADO, 31. — Il Consiglio dei ministri approvò la ferrovia fra l'Austria e la Serbia.

MARSIGLIA, 31. — Una lettera del conte di Chambord, rispondendo all'indirizzo del banchetto legittimista, respinge l'accusa che gli abbia volontariamente ricusato di approfittare di una magnifica occasione per salire al trono. Si riserva di fare piena luce sugli incidenti del 1873. Dice che il ritorno della monarchia tradizionale corrispondeva alle aspirazioni della grande maggioranza del paese, la quale attendeva un re di Francia; ma gli intrighi politici avevano deciso di dargli un prefetto di palazzo.

Se dinanzi all'Europa attenta, all'incanto dai nostri difensori, mi mostri più premuroso della dignità reale e della grandezza della mia missione, lo festi per restare fedele al mio giuramento, non per essere mai re d'una frazione; non accetterò mai la tutela di uomini di fazioni, di utopie, ma non cessarò di fare appello al concorso di tutti gli onesti. Armato di questa forza, colla grazia di Dio, posso salvare la Francia; lo devo, lo voglio.

NOTIZIE DI BORSA

Risomme	31	1
Rendita italiana	88 62	88 72
Oro	22 26	22 24
Londra tre mesi	27 95	27 95
Francia	110 92	110 96
Prestito Nazionale	880	879
Azioni Regia Tabacchi	2255	2260
Banca Nazionale	388	388
Azioni meridionali	—	278
Obbligazioni meridionali	665	678
Tabacchi	865	878
Credito mobiliare	825	825
Fondaria	—	—
Rendita italiana	—	—

SOCIETA' GENERALE ITALIANA di Mutua Assicurazione a quota fissa contro i danni dell'Incendio sedente in Padova

AVVISO

In ordine all'art. 9 dello Statuto sono invitati i Soci ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo il giorno di Domenica 24 agosto 1879, alle ore 11 ant. nella residenza della Società in Padova, Palazzo delle Debiti, onde trattare e sugli oggetti portati dal seguente ordine del giorno, avvertendo che ove per defezione di Soci accorrono rimanesse deserta questa prima assemblea, in base all'art. 12 del prefatto Statuto, sarà essa rinviata alla successiva Domenica 31 stesso, nel qual giorno si riterrà valida qualunque fosse il numero dei Soci presenti.

Padova, 16 luglio 1879. Il Presidente DALLA BANCA nob. GIULIO I. D. Rettore Generale CARLO LUIGI

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'antecedente assemblea 23 Agosto 1878.
2. Elezione della Direzione sulla stato economico-morale della Società.
3. Esposizione ed approvazione del Bilancio consuntivo al 31 Dicembre 1878.
4. Comunicazioni e proposte del Direttore riguardanti l'ufficio direttivo.
5. Nomina del Presidente e di quattro Consiglieri assenti per anzianità.

BERGAMINI CONSERVE PER BIRRE DELLA PRIMA E PREMIATA FABBRICA DI GIUSEPPE PEZZIOL PADOVA - Via S. Maria - PADOVA

Ogni fazione capace per mesi bibite, l'ho a Compreso il tutto, che si riceve di ritenere per gustarsi 18

CAPPELLI DA ESTATE in vari colori chiari, specialità sempre comode perla di gran moda sempre prezzi di fabbrica al pubblico come all'ingrosso nella FABBRICA CAPPELLI DI GIUSEPPE INDRI BORGO CODALUNGA N. 4785 PADOVA 21 296

D'AFFITTARE Ha MEHA - Casinò di villeggiatura in ottima condizione ed in parte mobigliato, con adiacenza, orto, giardino e bruceto. Situazione comoda, vista piacevole. Ha BOLO. - Palazzina prospettante la piazza principale con adiacenza, giardino e cortile, il tutto in ottimo stato locativo. Per la visita e trattazione di contratto pel dotti stabili, rivolgersi al sig. Panciera Carlo in Dolo, o direttamente al proprietario ZANON ALESSANDRO in Vigonovo. 11-247

Legname in vendita Vedi quarta pagina

HAIRS' RESTORER Ristoratore dei Capelli Vedi Avviso in quarta pagina

LE INSERZIONI di Francia, Germania, Austria, Belgio, Olanda, Svizzera per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office Principal de Publicité E. OBLIEHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi, o presso la stessa casa a Roma.

AVVISO

Essendo che la Ditta **GASTANO FASOLI** ha ora fissato un nuovo **RIBASSO** nei prezzi dei suoi **LEGNAMI**, invita coloro che ne deggiono far acquisto a recarsi di persona presso il suo negozio a **PORTA SARACINESCA** onde così persuadersi che ivi si vendono i detti generi sia di Brenta che di Cadore a prezzi i più moderati e della miglior qualità. 18-262

CRESPANO-VENETO

ALBERGO CANOVA

condotto da **A. BASSETTI**
aperto dal 1. Luglio

In detto Albergo furono fatte in quest'anno molte migliorie da poter maggiormente soddisfare alle giuste esigenze dei Signori Forestieri, i quali troveranno buoni Appartamenti, Camere unite e separate, sala con Bigliardo, sala con Piano, Pranzi alla tavola rotonda, speciali ed alla carta, Vetture alla stazione di Bassano a tutte le corse, Scuderia e rimessa il tutto a prezzi moderatissimi.

Vi è pure Stabilimento di bagni naturali che ferruginosi, come a doccia a varie temperature.
NB. Per la direzione e sorveglianza delle Acque ferruginose fu incaricato il Medico Benedetto dott. Dal Prato. 40-330

HAIRS' RESTORER

RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE

preparazione del chimico-farmacista **A. Grassi** - BRESCIA

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore non è una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare o di grassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali, ridonando ai medesimi il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distruge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della bottiglia con l'istruzione L. 3

In BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore **A. Grassi**.
In PADOVA da Antonio Bedon Profumiere Via S. Lorenzo, e da Isidoro Faggiani Parrucchiere Piazza Cavour.

AVVERTENZA. - Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col *Ristoratore dei capelli* preparato dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni fiasca porti impressa la *Marca di fabbrica* come la presente, tanto sull'etichetta quanto sulla fascia e capsula, nonché la firma del preparatore.

Tanto l'etichetta quanto il Marco di fabbrica qui segnato, sono stati depositati sotto l'egida della Legge, e i contraffattori saranno puniti a termini dell'Art. 5 della Legge 30 Agosto 1868 N. 4370. A. GRASSI

PEJO Antica PEJO
Fonte
Ferruginosa

Quest'Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura **ferruginosa a domicilio**. - Infatti chi conosce e può avere la **Puze** non prende più **Recoaro** od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni città. La Direzione **C. BORGHETTI**
In Padova deposito generale presso l'AGENZIA DELLA FONTE in Piazzetta Pedrocchi rappresentata dalla ditta **Pietro Cimogotto**. 20

DIZIONARIO

GIURISPRUDENZA PRATICA PENALE

compilato a cura degli avvocati

L. LUCCHINI E G. MANFREDINI

professori paragonati nella R. Università di Padova

QUESTA OPERA ACCADEMICA RACCOMANDA LE MASSIME PIA INTERVANTI premiate dalla Magi della R. Università di Padova dal 1868 al 1873

Padova 1877 - Tipografia Sacchetto

Publicate il fasc. 3, it. Lire UNA.

LUSSANA PROF. FILIPPO

Fisiologia Umana

Applicata alla Medicina

PARTE PRIMA - Alimentazione e Digestione

otto Lire - Tip. Sacchetto 1879, in-8, Vol. I. - Lire otto

Padova, Tip. F. Sacchetto

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENORRAGIE si recenti che croniche del prof. dott. LUIGI PORTA

adottate già fino dal 1853 nelle Cliniche di Berlino, (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin. Zeitschrift* di Würzburg, 3 Giugno 1871, 12 Settembre 1877, ecc., ecc.) - Ritornato unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadi infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc., ecc. - I nostri medici con 4 scatole, guariscono, queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. - Per evitare falsificazioni

Si diffida di domandare sempre e non accettare che quella del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia **OTTAVIO GALLEANI** che SOLA NE POSSIEDE LA FEDELE RICETTA. (Vedasi dichiarazione della Commis. Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).

Onorevole Signor Farmacista **OTTAVIO GALLEANI, Milano** - Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole prof. PORTA, non che fiasco polvere per acqua sedativa che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, grandandone le Blemorrhagie si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. - In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi D.re Bazzini Segretario al Congresso Medico. Pisa, 21 settembre 1878.

Contro voglia postale o B. B. di L. 2.20 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in Franchi oro. La scatola porta l'istruzione sul modo di usarle. - Per comoda e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. - La Farmacia è fornita di rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, uniti, se si richiede anche il Consiglio medico, contro rimessa di voglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 34 di **OTTAVIO GALLEANI, MILANO**.

Rivenditori a PADOVA: Pianori e Mauro, Riviera S. Giorgio e Farmacia all'Università - Luigi Cornello, farmacista all'Angelo. - Zanetti, farmacista - Bernasconi e Duror, farmacista - Meberli, farmacista Via Carmine - E. Barozzi, farmacista. TORINO: all'ingrosso Farmacia Faricco, piazza S. Carlo - Farmacia Centrale Biamonte già Deparis, Via Roma - Farmacia E. Riva, già Cesare - D. Mondo, via Ospedale N. 5 - Fratelli Brunero e Comp., negozianti in medicinali - Farmacia Barberis, Via Doragrossa - ROMA: Società Farmaceutica Romana; N. Stinberg; Agenzia Manzoni, via Pietra - FIRENZE: H. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica; Cesare Pegna e figli, drogheria, via dello Stadio; 10; Agenzia C. Finzi - NAPOLI: Leonardo e Romano; Scarpitti Luigi - GENOVA: Moyos, farmacia; Bruzza Carlo, farmacia; Giovanni Farini, drogheria - VENEZIA: Bottega Giuseppe, farmacia; Longega Antonio, agenzia - VERONA: Friani Adriano farmacia; Cavatoni Vincenzo-Rigolati, farmacia; Pasoli Francesco - ANCONA: Luigi Angiolini - FOLLIGNO: Benedetti Santo - PIERUGIA: farmacia Vecchi - Rieti, Tomasco Farini - TERNI: Carafogli Attilio - MALTA: farmacia Camilleri - TRIESTE: C. Zanetti; Jacopo Serravalle, farmacia - ZARA: Androvi N. farmacia - MILANO: Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72; Casa A. Manzoni & C., via Sala, 16; e in tutte le principali Farmacie del Regno. 53-430

ORARIO FERROVIARIO

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova-Rossano				Bassano-Padova			
Partenza da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenza da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Partenza da PADOVA	Arrivi a ROSSANO	Partenza da ROSSANO	Arrivi a PADOVA	Partenza da PADOVA	Arrivi a BASSANO	Partenza da BASSANO	Arrivi a PADOVA	Partenza da PADOVA	Arrivi a BASSANO		
ombibus 3,16 a.	4,55 a.	ombibus 5,30 a.	6,25 a.	part. 4,55 a.	5,30 a.	part. 5,30 a.	6,15 a.	part. 5,30 a.	6,15 a.	part. 6,15 a.	6,50 a.	part. 6,15 a.	6,50 a.		
diretto 4,25 a.	5,04 a.	diretto 6,15 a.	6,50 a.	part. 5,30 a.	6,05 a.	part. 6,05 a.	6,40 a.	part. 6,15 a.	6,50 a.	part. 6,15 a.	6,50 a.	part. 6,15 a.	6,50 a.		
ombibus 5,24 a.	6,03 a.	ombibus 6,57 a.	7,42 a.	part. 6,15 a.	6,50 a.	part. 6,50 a.	7,35 a.	part. 6,15 a.	6,50 a.	part. 6,15 a.	6,50 a.	part. 6,15 a.	6,50 a.		
ombibus 6,24 a.	7,03 a.	ombibus 7,57 a.	8,42 a.	part. 7,15 a.	7,50 a.	part. 7,50 a.	8,35 a.	part. 7,15 a.	7,50 a.	part. 7,15 a.	7,50 a.	part. 7,15 a.	7,50 a.		
ombibus 7,24 a.	8,03 a.	ombibus 8,57 a.	9,42 a.	part. 8,15 a.	8,50 a.	part. 8,50 a.	9,35 a.	part. 8,15 a.	8,50 a.	part. 8,15 a.	8,50 a.	part. 8,15 a.	8,50 a.		
ombibus 8,24 a.	9,03 a.	ombibus 9,57 a.	10,42 a.	part. 9,15 a.	9,50 a.	part. 9,50 a.	10,35 a.	part. 9,15 a.	9,50 a.	part. 9,15 a.	9,50 a.	part. 9,15 a.	9,50 a.		
ombibus 9,24 a.	10,03 a.	ombibus 10,57 a.	11,42 a.	part. 10,15 a.	10,50 a.	part. 10,50 a.	11,35 a.	part. 10,15 a.	10,50 a.	part. 10,15 a.	10,50 a.	part. 10,15 a.	10,50 a.		
ombibus 10,24 a.	11,03 a.	ombibus 11,57 a.	12,42 a.	part. 11,15 a.	11,50 a.	part. 11,50 a.	12,35 a.	part. 11,15 a.	11,50 a.	part. 11,15 a.	11,50 a.	part. 11,15 a.	11,50 a.		
ombibus 11,24 a.	12,03 a.	ombibus 12,57 a.	13,42 a.	part. 12,15 a.	12,50 a.	part. 12,50 a.	13,35 a.	part. 12,15 a.	12,50 a.	part. 12,15 a.	12,50 a.	part. 12,15 a.	12,50 a.		
ombibus 12,24 a.	13,03 a.	ombibus 13,57 a.	14,42 a.	part. 13,15 a.	13,50 a.	part. 13,50 a.	14,35 a.	part. 13,15 a.	13,50 a.	part. 13,15 a.	13,50 a.	part. 13,15 a.	13,50 a.		
ombibus 13,24 a.	14,03 a.	ombibus 14,57 a.	15,42 a.	part. 14,15 a.	14,50 a.	part. 14,50 a.	15,35 a.	part. 14,15 a.	14,50 a.	part. 14,15 a.	14,50 a.	part. 14,15 a.	14,50 a.		
ombibus 14,24 a.	15,03 a.	ombibus 15,57 a.	16,42 a.	part. 15,15 a.	15,50 a.	part. 15,50 a.	16,35 a.	part. 15,15 a.	15,50 a.	part. 15,15 a.	15,50 a.	part. 15,15 a.	15,50 a.		
ombibus 15,24 a.	16,03 a.	ombibus 16,57 a.	17,42 a.	part. 16,15 a.	16,50 a.	part. 16,50 a.	17,35 a.	part. 16,15 a.	16,50 a.	part. 16,15 a.	16,50 a.	part. 16,15 a.	16,50 a.		
ombibus 16,24 a.	17,03 a.	ombibus 17,57 a.	18,42 a.	part. 17,15 a.	17,50 a.	part. 17,50 a.	18,35 a.	part. 17,15 a.	17,50 a.	part. 17,15 a.	17,50 a.	part. 17,15 a.	17,50 a.		
ombibus 17,24 a.	18,03 a.	ombibus 18,57 a.	19,42 a.	part. 18,15 a.	18,50 a.	part. 18,50 a.	19,35 a.	part. 18,15 a.	18,50 a.	part. 18,15 a.	18,50 a.	part. 18,15 a.	18,50 a.		
ombibus 18,24 a.	19,03 a.	ombibus 19,57 a.	20,42 a.	part. 19,15 a.	19,50 a.	part. 19,50 a.	20,35 a.	part. 19,15 a.	19,50 a.	part. 19,15 a.	19,50 a.	part. 19,15 a.	19,50 a.		
ombibus 19,24 a.	20,03 a.	ombibus 20,57 a.	21,42 a.	part. 20,15 a.	20,50 a.	part. 20,50 a.	21,35 a.	part. 20,15 a.	20,50 a.	part. 20,15 a.	20,50 a.	part. 20,15 a.	20,50 a.		
ombibus 20,24 a.	21,03 a.	ombibus 21,57 a.	22,42 a.	part. 21,15 a.	21,50 a.	part. 21,50 a.	22,35 a.	part. 21,15 a.	21,50 a.	part. 21,15 a.	21,50 a.	part. 21,15 a.	21,50 a.		
ombibus 21,24 a.	22,03 a.	ombibus 22,57 a.	23,42 a.	part. 22,15 a.	22,50 a.	part. 22,50 a.	23,35 a.	part. 22,15 a.	22,50 a.	part. 22,15 a.	22,50 a.	part. 22,15 a.	22,50 a.		
ombibus 22,24 a.	23,03 a.	ombibus 23,57 a.	24,42 a.	part. 23,15 a.	23,50 a.	part. 23,50 a.	24,35 a.	part. 23,15 a.	23,50 a.	part. 23,15 a.	23,50 a.	part. 23,15 a.	23,50 a.		
ombibus 23,24 a.	24,03 a.	ombibus 24,57 a.	25,42 a.	part. 24,15 a.	24,50 a.	part. 24,50 a.	25,35 a.	part. 24,15 a.	24,50 a.	part. 24,15 a.	24,50 a.	part. 24,15 a.	24,50 a.		
ombibus 24,24 a.	25,03 a.	ombibus 25,57 a.	26,42 a.	part. 25,15 a.	25,50 a.	part. 25,50 a.	26,35 a.	part. 25,15 a.	25,50 a.	part. 25,15 a.	25,50 a.	part. 25,15 a.	25,50 a.		
ombibus 25,24 a.	26,03 a.	ombibus 26,57 a.	27,42 a.	part. 26,15 a.	26,50 a.	part. 26,50 a.	27,35 a.	part. 26,15 a.	26,50 a.	part. 26,15 a.	26,50 a.	part. 26,15 a.	26,50 a.		
ombibus 26,24 a.	27,03 a.	ombibus 27,57 a.	28,42 a.	part. 27,15 a.	27,50 a.	part. 27,50 a.	28,35 a.	part. 27,15 a.	27,50 a.	part. 27,15 a.	27,50 a.	part. 27,15 a.	27,50 a.		
ombibus 27,24 a.	28,03 a.	ombibus 28,57 a.	29,42 a.	part. 28,15 a.	28,50 a.	part. 28,50 a.	29,35 a.	part. 28,15 a.	28,50 a.	part. 28,15 a.	28,50 a.	part. 28,15 a.	28,50 a.		
ombibus 28,24 a.	29,03 a.	ombibus 29,57 a.	30,42 a.	part. 29,15 a.	29,50 a.	part. 29,50 a.	30,35 a.	part. 29,15 a.	29,50 a.	part. 29,15 a.	29,50 a.	part. 29,15 a.	29,50 a.		
ombibus 29,24 a.	30,03 a.	ombibus 30,57 a.	31,42 a.	part. 30,15 a.	30,50 a.	part. 30,50 a.	31,35 a.	part. 30,15 a.	30,50 a.	part. 30,15 a.	30,50 a.	part. 30,15 a.	30,50 a.		
ombibus 30,24 a.	31,03 a.	ombibus 31,57 a.	32,42 a.	part. 31,15 a.	31,50 a.	part. 31,50 a.	32,35 a.	part. 31,15 a.	31,50 a.	part. 31,15 a.	31,50 a.	part. 31,15 a.	31,50 a.		
ombibus 31,24 a.	32,03 a.	ombibus 32,57 a.	33,42 a.	part. 32,15 a.	32,50 a.	part. 32,50 a.	33,35 a.	part. 32,15 a.	32,50 a.	part. 32,15 a.	32,50 a.	part. 32,15 a.	32,50 a.		
ombibus 32,24 a.	33,03 a.	ombibus 33,57 a.	34,42 a.	part. 33,15 a.	33,50 a.	part. 33,50 a.	34,35 a.	part. 33,15 a.	33,50 a.	part. 33,15 a.	33,50 a.	part. 33,15 a.	33,50 a.		
ombibus 33,24 a.	34,03 a.	ombibus 34,57 a.	35,42 a.	part. 34,15 a.	34,50 a.	part. 34,50 a.	35,35 a.	part. 34,15 a.	34,50 a.	part. 34,15 a.	34,50 a.	part. 34,15 a.	34,50 a.		
ombibus 34,24 a.	35,03 a.	ombibus 35,57 a.	36,42 a.	part. 35,15 a.	35,50 a.	part. 35,50 a.	36,35 a.	part. 35,15 a.	35,50 a.	part. 35,15 a.	35,50 a.	part. 35,15 a.	35,50 a.		
ombibus 35,24 a.	36,03 a.	ombibus 36,57 a.	37,42 a.	part. 36,15 a.	36,50 a.	part. 36,50 a.	37,35 a.	part. 36,15 a.	36,50 a.	part. 36,15 a.	36,50 a.	part. 36,15 a.	36,50 a.		
ombibus 36,24 a.	37,03 a.	ombibus 37,57 a.	38,42 a.	part. 37,15 a.	37,50 a.	part. 37,50 a.	38,35 a.	part. 37,15 a.	37,50 a.	part. 37,15 a.	37,50 a.	part. 37,15 a.	37,50 a.		
ombibus 37,24 a.	38,03 a.	ombibus 38,57 a.	39,42 a.	part. 38,15 a.	38,50 a.	part. 38,50 a.	39,35 a.	part. 38,15 a.	38,50 a.	part. 38,15 a.	38,50 a.	part. 38,15 a.	38,50 a.		
ombibus 38,24 a.	39,03 a.	ombibus 39,57 a.	40,42 a.	part. 39,15 a.	39,50 a.	part. 39,50 a.	40,35 a.	part. 39,15 a.	39,50 a.	part. 39,15 a.	39,50 a.	part. 39,15 a.	39,50 a.		
ombibus 39,24 a.	40,03 a.	ombibus 40,57 a.	41,42 a.	part. 40,15 a.	40,50 a.	part. 40,50 a.	41,35 a.	part. 40,15 a.	40,50 a.	part. 40,15 a.	40,50 a.	part. 40,15 a.	40,50 a.		
ombibus 40,24 a.	41,03 a.	ombibus 41,57 a.	42,42 a.	part. 41,15 a.	41,50 a.	part. 41,50 a.	42,35 a.	part. 41,15 a.	41,50 a.	part. 41,15 a.	41,50 a.	part. 41,15 a.	41,50 a.		
ombibus 41,24 a.	42,03 a.	ombibus 42,57 a.	43,42 a.	part. 42,15 a.	42,50 a.	part. 42,50 a.	43,35 a.	part. 42,15 a.	42,50 a.	part. 42,15 a.	42,50 a.	part. 42,15 a.	42,50 a.		
ombibus 42,24 a.	43,03 a.	ombibus 43,57 a.	44,42 a.	part. 43,15 a.	43,50 a.	part. 43,50 a.	44,35 a.	part. 43,15 a.	43,50 a.	part. 43,15 a.	43,50 a.	part. 43,15 a.	43,50 a.		
ombibus 43,24 a.	44,03 a.	ombibus 44,57 a.	45,42 a.	part. 44,15 a.	44,50 a.	part. 44,50 a.	45,35 a.	part. 44,15 a.	44,50 a.	part. 44,15 a.	44,50 a.	part. 44,15 a.	44,50 a.		
ombibus 44,24 a.	45,03 a.	ombibus 45,57 a.	46,42 a.	part. 45,15 a.	45,50 a.	part. 45,50 a.	46,35 a.	part. 45,15 a.	45,50 a.	part. 45,15 a.	45,50 a.	part. 45,15 a.	45,50 a.		
ombibus 45,24 a.	46,03 a.	ombibus 46,57 a.	47,42 a.	part. 46,15 a.	46,50 a.	part. 46,50 a.	47,35 a.	part. 46,15 a.	46,50						